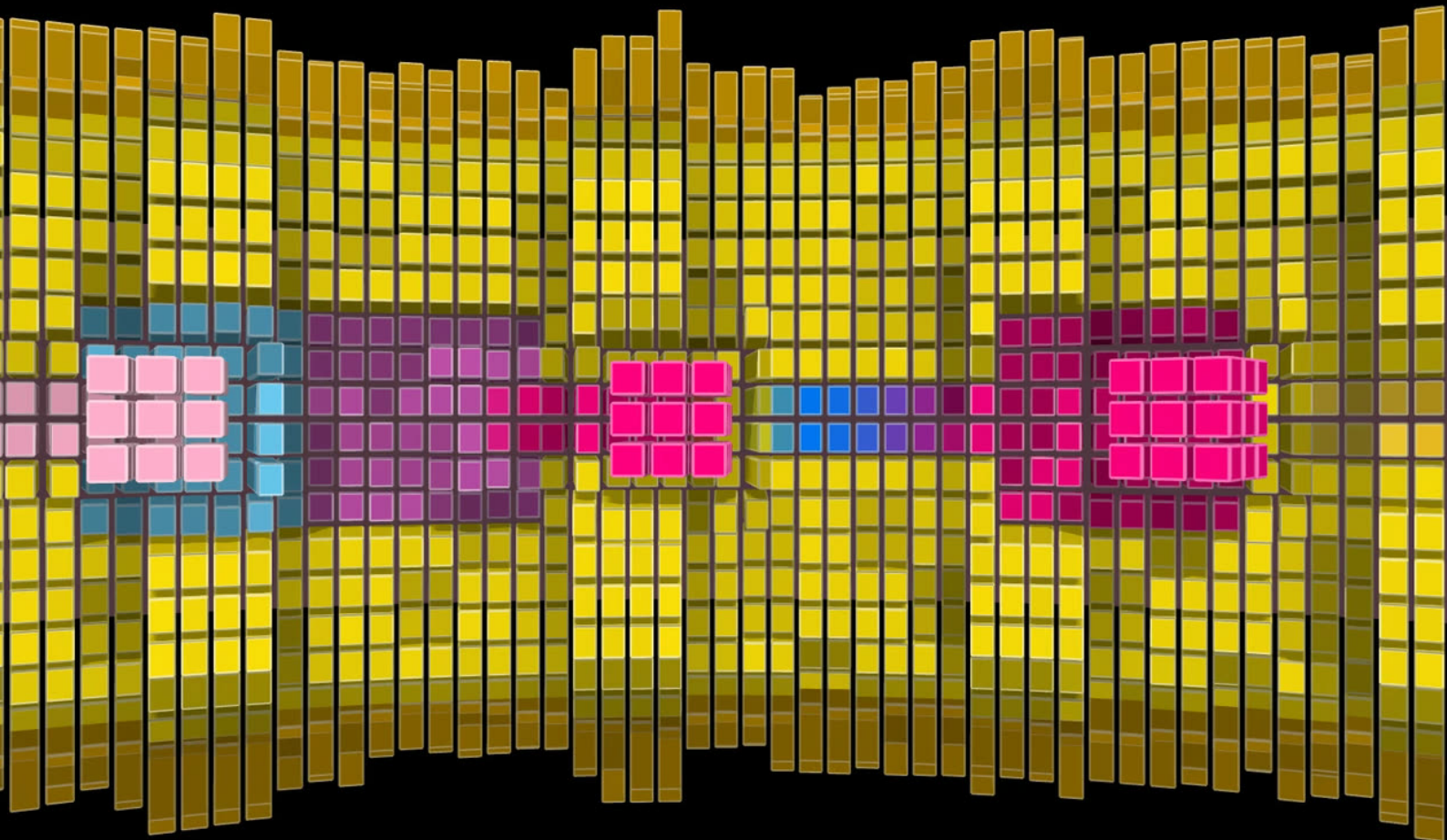




SERIE DEL LABORATORIO · 2026

MINIMAL RING

12 Opere · Grafica digitale in tempo reale

TOBIAS POST

Pittura · Arte luminosa digitale · Scultura · Progetti curatoriali
Aggiornato 23 ottobre 2026 · Documento 2026.10.201

CUBE4ARTS.DE/IT



INQUADRAMENTO

OPERE	12
ANNO	2026
NUMERI DI CATALOGO	2026.00.220 – 2026.00.231
MEZZO	Grafica digitale in tempo reale

LA SERIE

“Ring – Spalten” è la forma base della serie Minimal Ring e il suo riferimento. Qui è descritta la struttura che tutte le altre opere condividono.

La città di aste poggia su un anello. La sua sezione è un rettangolo: all'esterno e all'interno un mantello diritto, a cui si aggiungono due dischi laterali piatti. Un'unica griglia corre tutt'intorno e sull'intera sezione – all'esterno, oltre lo spigolo sul lato, all'interno di ritorno e sull'altro lato di nuovo verso l'esterno. Non ha cuciture; ciò che vi accade scorre senza interruzioni oltre gli spigoli. Sui quattro spigoli dell'anello le aste si piegano intorno allo spigolo e diventano più corte. Mantello esterno, mantello interno e lati portano ciascuno un colore della tavolozza, la luce segna solo gradazioni ed è fissa nello spazio.

Gli oggetti sono cubi fatti di cubi. Rotolano all'infinito tutt'intorno, sul mantello esterno e sul mantello interno, dove procedono capovolti con il mantello come pavimento. Il fondo si scansa al loro passaggio, torna indietro elastico e ne conserva per un po' il colore. I dischi laterali portano aste in gradini irrequieti; se in alto, vicino allo spigolo, passa un cubo, un'onda corre sul lato. L'anello stesso si muove: gira come una ruota, si volta con mezzo giro, oscilla indietro come appeso a un elastico – e le aste molleggiano con lui. La camera ha una propria coreografia: gira in cerchio, arretra in campo lungo, scorre rasente al mantello passando accanto ad aste alte e vola attraverso il centro – giù lungo l'asse, lì si ferma e guarda verso l'esterno sul mantello interno, poi di nuovo fuori dal basso. Chi tocca un oggetto punzona nel fondo un foro quadrato intorno a esso.

Minimal Ring è la quarta serie dopo Minimal Quaderspuren, Minimal Sphere e Raw Cube: le stesse dodici opere – ognuna con la propria forma d'anello, la propria griglia, la propria figura e il proprio ritmo.

Il paesaggio di quest'opera è costruito a partire da una figura: nervature trasversali sull'intera sezione, come il battistrada di uno pneumatico o una ruota dentata. Si ripete tutt'intorno, senza cuciture.

Anello: 300 aste tutt'intorno, 16 in larghezza, 10 in profondità. Oggetti: cubi di tre per tre per tre su due piste all'esterno e una all'interno. Gestì: passi di ruota tranquilli. Camera: la cadenza di base.

COLLOCAZIONE NEL MODELLO POSTDIGITALE DELLA POSIZIONE

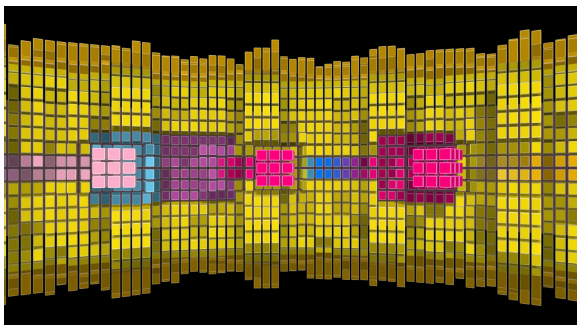
La forma base della serie: cubi rotolano tutt'intorno, all'esterno e all'interno, nient'altro.

La serie lavora con griglia, ritmo e ripetizione. Lo scarto nasce dall'altezza a cui ogni asta sta nel fondo e dalla sequenza: cubi che rotolano uno dietro l'altro si trovano in fasi diverse della loro rotazione. Sull'anello ogni pista ritorna su se stessa, all'esterno come all'interno; ogni opera ha inoltre la propria forma d'anello, la propria griglia e il proprio ritmo.

Quadrato e rettangolo sono forme concrete, nel fondo come nei corpi che vi stanno sopra – persino la sezione dell'anello è un rettangolo. Solo dove il movimento incontra il fondo riceve un impulso informale, fin sui dischi laterali, su cui corre un'onda quando in alto passa un cubo. Due strutture concrete la cui interazione ha una conseguenza informale – qui si ritrova il campo di tensione tra concreto e informale. Tra i due poli si possono seguire dei gradi: la griglia fissa, il cubo che rotola spigolo dopo spigolo, il fondo che si scansa e torna indietro elastico, i gradini irrequieti dei lati, la traccia che trattiene il suo colore solo per un po'.

Tra non figurativo e figurativo vale: già la veduta spaziale rappresenta le forme concrete in modo figurativo, come corpi nello spazio – qui come un anello attraverso cui la camera vola, così che si guarda dall'interno verso l'esterno. Così la serie è in realtà una scultura virtuale in movimento – un'animazione digitale scultorea.

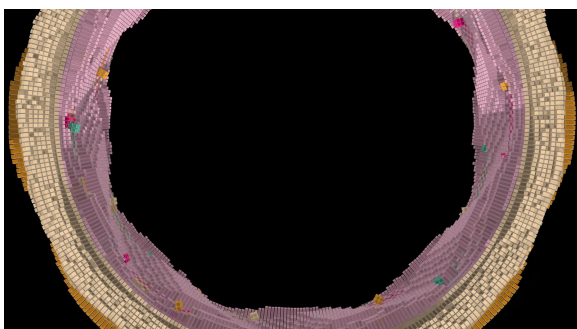
LE OPERE



RING – SPALTEN

2026.00.220 · 2026

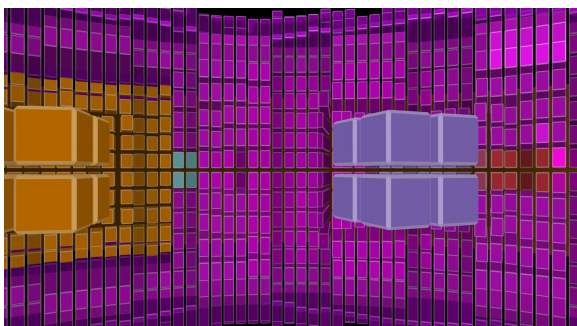
Cubi rotolano tutt'intorno, all'esterno e all'interno, su un profilo di nervature come su uno pneumatico. Il riferimento della serie.



RING – GEGENLAUF

2026.00.221 · 2026

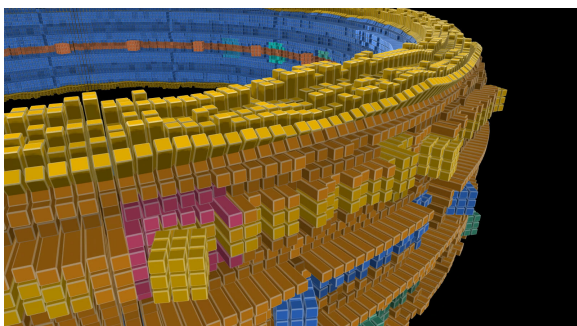
Molti piccoli cubi veloci, all'esterno in una direzione, all'interno nell'altra, su onde che corrono intorno all'anello. L'anello continua a lungo a oscillare, come appeso a un elastico.



RING – TAKT

2026.00.222 · 2026

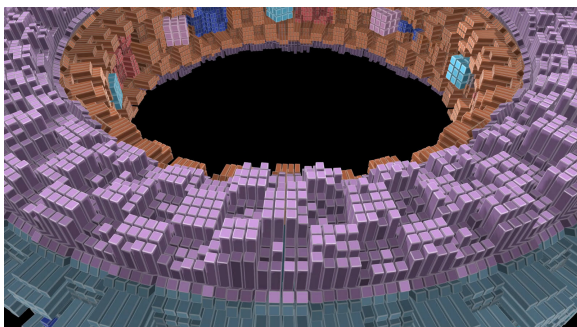
Grandi cubi passano a passi duri accanto ad alti merli. L'anello risponde con uno staccato di quattro brevi passi di ruota, la camera danza a cadenza breve.



RING – SCHIENE

2026.00.223 · 2026

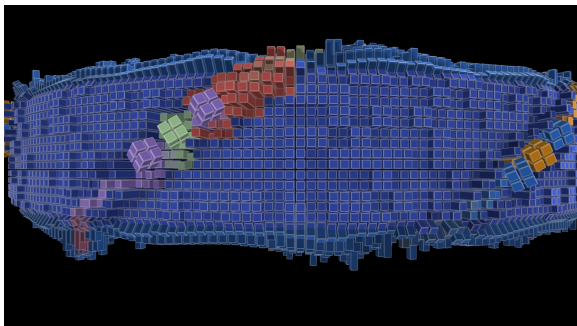
Un anello largo e piatto con fasce tutt'intorno e varchi al loro interno. Su binari rialzati i cubi scorrono regolari come treni; l'anello compie rotazioni lente e ampie.



RING – KREUZ

2026.00.224 · 2026

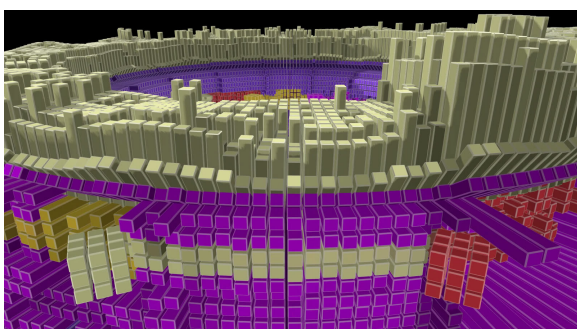
Una scacchiera di quadrati alti e bassi, sopra binari tutt'intorno e nervature trasversali. Pochi grandi cubi; l'anello si volta deciso e continua a lungo a dondolare.



RING – REIHE

2026.00.225 · 2026

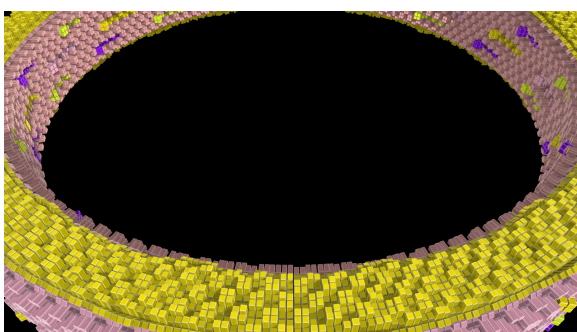
Due fasce si avvolgono intorno alla sezione mentre corrono intorno all'anello. Convogli di piccoli cubi le seguono – all'esterno, oltre lo spigolo, all'interno e di nuovo indietro.



RING – SCHWELLE

2026.00.226 · 2026

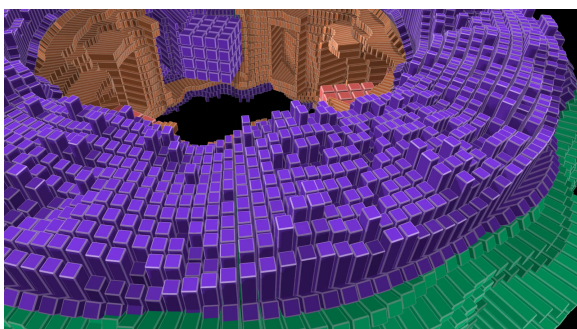
L'altezza sale gradino dopo gradino tutt'intorno e in un punto ricade. I cubi si fermano nello stesso punto; a lungo non accade nulla, poi l'anello gira con uno scatto.



RING – RASTER

2026.00.227 · 2026

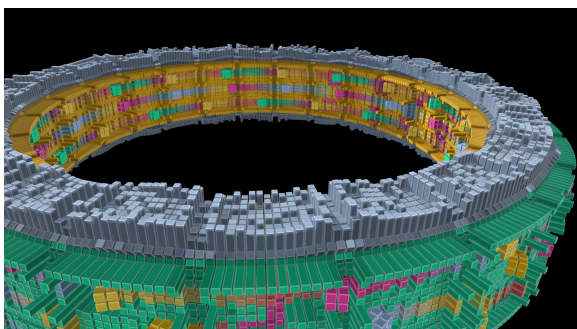
La griglia più fine della serie, una scacchiera fine. Quasi cento piccoli cubi massicci saltano cella dopo cella su otto piste, e l'anello ondeggia senza sosta.



RING – PULS

2026.00.228 · 2026

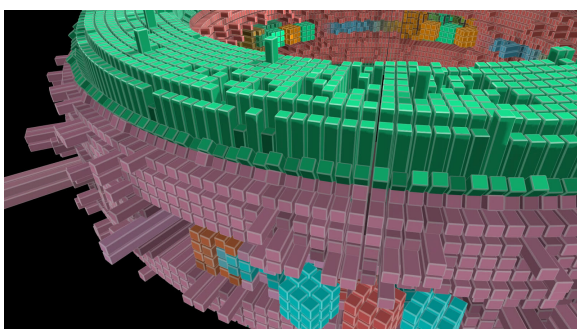
Griglia grossolana, tasche profonde nel mantello e solo pochi cubi molto grandi in una pulsazione comune. L'anello respira e pulsa come appeso a un elastico.



RING – VERSATZ

2026.00.229 · 2026

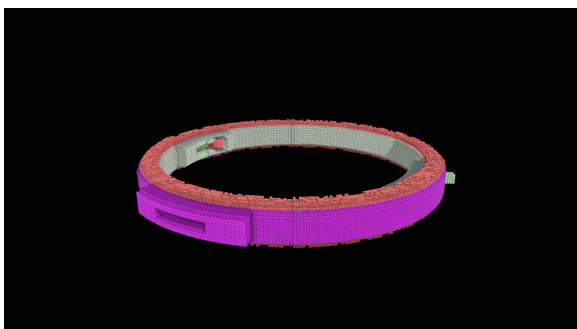
Cortili chiusi tutt'intorno, sopra piste sfalsate all'esterno e all'interno. L'anello ruota in sequenze di tre passi di ruota.



RING – STAPEL

2026.00.230 · 2026

Pilastrini altissimi stanno all'esterno e sui lati, e la camera passa loro rasente. Cubi tozzi, un anello pesante che continua a oscillare con un molleggio morbido.



RING – LEERE

2026.00.231 · 2026

Un anello stretto e sottile, una radura con pochi grandi edifici e solo uno o due cubi che girano lentissimi. La camera è quasi ferma.

ARTISTA

TOBIAS POST

Pittura · Arte luminosa digitale · Scultura · Progetti curatoriali

NATO

1969 · Bochum

MEMBRO

WBK e.V. (2026) · BBK Westfalen e.V. (2025) · VERA e.V. · VG
Bild-Kunst

FUNZIONE

Delegato presso il BBK NRW (2026) · Portavoce regionale Ruhr Ovest
(2026)

CONTATTO

cube4arts.de/it

Immagini: © 2026 Tobias Post

Dossier · Aggiornato 23 ottobre 2026

CUBE4ARTS

TOBIAS POST

Pittura · Arte luminosa digitale · Scultura · Progetti curatoriali

[CUBE4ARTS.DE/IT](https://cube4arts.de/it)



cube4arts.de/it/laboratorio/minimal-ring



cube4arts.de/it

Immagini: © 2026 Tobias Post

Dossier · Aggiornato 23 ottobre 2026

Documento 2026.10.201 · CC BY-NC-ND 4.0 · Libero da leggere e condividere — senza modifiche né vendita